

Appello delle associazioni dell'agricoltura alle aziende: «Sfruttate il bando agrisolare»

Spiegate le opportunità nei due incontri ideati da En Joy Energia e Primo Giornale a Legnago e a Soave, con interventi del presidente e direttore di Confagricoltura De Togni e Boni, del rappresentante di Cia-Agricoltori Bonamini, e del responsabile agri-business di Bvr Banca veneto Centrale

«Il nuovo bando agrisolare è una grande opportunità per modernizzare ed efficientare energeticamente le imprese agricole». È l'appello lanciato dai rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori veronesi, ma anche da esperti del mondo della finanza, alle aziende agricole nei due convegni promossi da En Joy Energia, in collaborazione con Primo Giornale, per spiegare nel dettaglio norme e possibilità del Bando Agrisolare, aperto ai primi di marzo e con le domande che scadono il 9 aprile.

«Questo bando è una grande opportunità di innovazione rivolta alle imprese agricole. Una misura finalizzata a sostenere la transizione energetica del comparto agricolo, zootecnico e agroindustriale - ha spiegato Giorgio Ferrarin, titolare di En Joy Energia -. L'obiettivo è incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici sui fabbricati strumentali all'attività produttiva, come stalle, magazzini e capannoni, attraverso contributi a fondo perduto che possono arrivare all'80% dell'investimento. Il bando consente,

inoltre, di finanziare interventi complementari quali la rimozione dell'amianto dalle coperture, l'isolamento termico dei tetti e l'installazione di sistemi di aerazione, migliorando così sicurezza, efficienza e sostenibilità degli edifici rurali. Non solo, nel bando è compreso anche l'investimento per l'installazione di colonnine di ricarica auto elettriche e batterie di accumulo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico».

«È una misura strategica che permette alle imprese agricole di ridurre significativamente i costi energetici, aumentare l'autonomia produttiva, migliorare la competitività aziendale e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ - ha sottolineato Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura -. Il Bando Agrisolare rappresenta quindi non solo un incentivo economico, ma un'opportunità concreta di modernizzazione del settore primario, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione».

«Il comparto primario non è prettamente energivoro anche se ci sono alcuni settori che consumano parecchia energia elettrica:

in particolare gli allevamenti, le aziende agricole che fanno lavorazioni primarie di prodotti agricoli, o che fanno frigo conservazione, le cantine e poi tutti coloro che hanno pompe sommerse per l'irrigazione - è intervenuto il direttore di Confagricoltura, Dino Boni -. Il bando è assolutamente interessante: infatti non ci sarà più un aiuto che arriva fino all'80% degli investimenti. È altrettanto importante la possibilità di inserire impianti di accumulo e soprattutto di sistemare coperture di fabbricati rurali che sono deteriorate».

«Quando parliamo di fotovoltaico nelle aziende agricole stiamo parlando di futuro dell'agricoltura, competitività delle imprese e autonomia energetica dei nostri territori - ha detto Fabio Bonamini di Cia Agricoltori Italiani -. Negli ultimi anni gli agricoltori hanno dovuto affrontare sfide enormi: aumento dei costi energetici, instabilità dei mercati, cambiamenti climatici. In questo contesto l'energia non è più solo una voce di spesa, ma un fattore strategico per la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende agricole. E con

questo bando il fotovoltaico in agricoltura permette di produrre energia senza consumare nuovo suolo, utilizzando tetti di stalle, magazzini e strutture aziendali. Valorizzando anche ciò che già esiste. Questo modello rende l'azienda agricola non solo produttrice di cibo, ma anche protagonista della transizione energetica».

«Il nostro istituto ha promosso da poco un prodotto finanziario a supporto e sostegno del Bando Agrisolare. Di fatto la banca andrà ad anticipare l'importo pari all'80% del contributo per almeno 12 mesi, con estensione fino a 48 mesi con preammortamento, e con spread di assoluta convenienza, estendibile anche ad investimenti correlati a lavori a completamento degli impianti - ha illustrato, infine, Giulio Eufrate, responsabile Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale, servizio finanziario e consulenza rivolto alle imprese agricole e della filiera agroalimentare del Settore Primario -. Anche questo intervento rientra nel ruolo di vicinanza ed ascolto verso le famiglie e le imprese, clienti e socie della banca, e nella valenza mutualistica che caratterizza l'impegno del credito cooperativo verso il territorio».

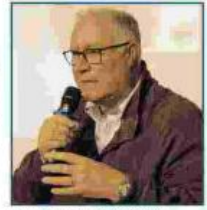
AGRICOLTURA / LA SFIDA ENERGETICA



Dino Boni, direttore di Confagricoltura Verona



Fabio Bonamini, membro di giunta di Cia-agricoltori italiani Verona



Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona



Giorgio Ferrarin, fondatore e proprietario di En Joy Energia



Giulio Eufrate, corporate agri business di Bvr Banca Veneto Centrale